

INA (CATERINA) BATTISTELLA

Nome Comune: Commissione Pari Opportunità - Comune di Udine

Indirizzo: Via Lionello, 1, 33100 Udine

Contatti: Tel. 0432 1272109 / 2384

Referente: Anna Cragnolini

Figura femminile segnalata: Ina (Caterina) Battistella



Motivazione candidatura

La sua preziosissima ed indispensabile attività, in un contesto prettamente maschile, fu probabilmente la prima grande spinta all'uguaglianza fra i sessi, e al suffragio universale.

Donna impegnata, attiva e coraggiosa, avanguardista nel superamento di barriere di genere e ruoli.

Nacque a Udine nel 1889; crocerossina e attiva interventista, prestò servizio negli ospedali militari, tra i quali "Toppo Wasserman" di Udine e quello di Cormons, il 30 luglio 1916 le fu conferita la medaglia di bronzo al valor militare con la seguente motivazione: "Infermiera Volontaria nell'Ospedale della Croce Rossa nell'ospedale di guerra n. 11 di Cormons, compiva la sua nobile missione anche durante gli attacchi dell'artiglieria nemica alla città, infondendo col suo mirabile contegno la calma nei ricoverati, concorrendo all'opera soccorritrice con fermezza d'animo e sereno coraggio. Cormons, agosto 1915-marzo 1916".

Visse nella parola operosità. Con amore, con energia e competenza, dignitosa e fiera verso l'invasore, si prodigò instancabilmente nella pericolosa missione, curando in tempo di prigionia anche i soldati nemici. Nel corso della battaglia di Udine, accompagnò sua cugina al sicuro a Venezia, e rientrò a Udine volontariamente con l'ultimo treno, praticamente vuoto, per prestare la sua opera nell'ospedale per malattie infettive "Dante Alighieri".

Coraggiosa e generosa, all'alba della liberazione di Udine si unì ai primi cittadini insorti per combattere e sbaragliare un battaglione austriaco che ancora resisteva ad una porta della città, come descrive il vignettista Achille Beltrame dedicandole la copertina della "Domenica del Corriere" del 22-29 dicembre 1918 con il commento: "dopo essersi prodigata nell'ospedale contagiosi di Udine, all'alba della liberazione, generosamente si univa ai primi cittadini insorti per combattere e sbaragliare un battaglione austriaco che ancora resisteva". L'assistenza prestata presso l'ospedale per malattie infettive "Dante Alighieri" le valse il riconoscimento di Medaglia d'Argento al Valor Militare. La CRI la decorò di Medaglia d'Oro della CRI e medaglia "Florence Nightingale" (onorificenza infermieristica internazionale di tipo civile e militare). Queste onorificenze, la resero la crocerossina più decorata della Prima Guerra Mondiale.